

4. La collina di Tresanti

Si parte dalla chiesa di Tresanti, attornata da poche case e dal serbatoio dell'acqua anni '60 a simboleggiare la penuria d'acqua da sempre sofferta da questo territorio anche nei secoli passati. Si prende lo stradello sterrato in direzione di Chinigiano che raggiungiamo velocemente; il borgo rurale è circondato da una campagna che mostra segni ripetuti di abbandono, e, seguendo la strada in lieve discesa, si giunge all'estremità opposto del nucleo abitato dove una panchina si affaccia su una vista suggestiva che si apre verso Sud, sul mare di argille che domina incontrastato il paesaggio (20'). I 200 metri scarsi di altitudine di Chinigiano non farebbero immaginare la vastità del panorama che si apre di fronte e che lascia sorpreso il camminatore: di fronte il lungo crinale boscoso che divide Valdelsa da Valdera con gli abitati di Gambassi Terme (a sinistra) e Montaione (a destra); verso destra il crinale si abbassa verso Balconevisi ed il Valdarno di Sotto. Ancora più a destra si noti il profilo del Monte Serra con al selva di antenne che popola la vetta e ancora più a destra il profilo tormentato delle Alpi Apuane. A sinistra di Gambassi invece si trova il crinale boscoso del Cornocchio ed il Poggio del Comune con San Gimignano di fronte.

Si torna indietro per la stessa strada, si supera la chiesa e ci si immette sulla strada comunale prendendo a sinistra, in direzione del borgo di Morcone (usualmente chiamato Tresanti). Si supera un tabernacolo ed una colonica abbandonata fino a giungere al bivio segnato dalla presenza del piccolo cimitero che merita una visita. Si prosegue tenendo la sinistra (se si prosegue tenendo la destra si scende nella valle della Pesciola) e dopo una breve discesa nel bosco si transita a fianco di una prima abitazione (il Convento) che superiamo mentre alla nostra sinistra la vista si allarga sul crinale che separa Valdelsa dalla Valdera (monti che Cornocchio). Una leggera salita conduce all'agglomerato del Pino, dove ha sede la fattoria di Tresanti. Superato il piccolo gruppo di case che facevano riferimento nel passato alla fattoria, si continua a salire fino a giungere sulla sommità della collina occupata dal borgo di Morcone. La vista si allarga verso Sud e Sud-Ovest.

Una strettoia fra due abitazioni porta ad una visione diversa che percepiamo percorrendo la strada comunale di crinale; la vista in questo caso si allarga verso Nord-Ovest con il monte Serra, le Apuane e l'Appennino pistoiese. La strada scende in una sella per poi risalire e transitare di fronte al podere i Pini, dalle forme signorili; si continua superando le case sparse di Voltigiano fino a giungere al piccolo cimiterino e, poco dopo, alla chiesa di San Jacopo a Voltigiano, semi-abbandonata.

Si torna indietro percorrendo la stessa strada fino a far ritorno alla chiesa di Tresanti e al punto di partenza.